

Direzione contenuti audiovisivi

Prot. n. DDA/0001747 del 10 maggio 2019

Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio relativo all'istanza DDA/2114, ai sensi del combinato disposto dell'art. 7 del Regolamento allegato alla delibera n. 680/13/CONS e s.m.i. e dell'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241. (Procedimento n. 1038/DDA/CA)

Con istanza DDA/2114, pervenuta in data 8 maggio 2019 (prot. n. DDA/0001732), è stata segnalata dalla Digital Content Protection S.r.l., giusta delega della società Nintendo Co. Ltd, titolare dei diritti di sfruttamento sulle opere oggetto dell'istanza, l'offerta di prodotti, componenti e servizi per dispositivi di videogiochi, Nintendo 3DS e DS, sul sito internet <https://italiamods.com/>, in presunta violazione della legge 22 aprile 1941, n. 633.

L'istante ha dichiarato altresì che: *“Il sito oggetto dell'istanza offre per la vendita, promuove, pubblicizza prodotti e componenti (in forma di software) che sono prevalentemente progettati per aggirare le misure tecnologiche di protezione realizzate da Nintendo a protezione del copyright su videogiochi per le console Switch, 3DS e DS, sviluppati e pubblicati da Nintendo stessa o da terze parti. In particolare, il sito ItaliaMods.com offre in vendita e promuove hardware (SX Pro, SX Gear, R4S dongle) e software (SX OS) progettati per aggirare le misure tecnologiche di protezione sviluppate da Nintendo a protezione della sua più recente console Switch. Il sito ItalisMods.com, inoltre, offre in vendita e promuove strumenti (Stargate 3DS, Sky3DS Plus, Ace3DS X, R4i SDHC 3DS, R4i Gold Plus, R4i Gold Pro, EZ Flash) che consentono di aggirare le misure tecnologiche di protezione delle console Nintendo 3DS e DS, rendendo possibile l'utilizzo di giochi copiati non autorizzati. Il sito oggetto dell'istanza ha come unica attività la vendita e promozione di sistemi e prodotti per l'aggiramento delle misure tecnologiche di protezione. ItaliaMods.com è un sito in lingua italiana ed è pubblicizzato come rivenditore ufficiale per il mercato italiano dei prodotti SX da Team Xecuter, produttore e distributore globale degli stessi.”.*

Dalle verifiche condotte emerge che il sito oggetto di istanza è dedicato esclusivamente all'offerta di prodotti, componenti e servizi prevalentemente destinati all'aggiramento delle misure tecnologiche di protezione poste dal titolare a tutela dei propri diritti d'autore su opere di carattere videoludico e che gli stessi appaiono diffusi in presunta violazione degli artt. 1 e 102-*quater* della citata legge n. 633/41. Questi elementi inducono la Direzione a ritenere che i fatti stessi configurino un'ipotesi di violazione grave e di carattere massivo.

Dalle suddette verifiche risulta, altresì, quanto segue:

- il nome a dominio del sito internet risulta verosimilmente registrato dalla società nome a dominio del sito oggetto di istanza risulta registrato dalla società Name Silo LLC, raggiungibile all'indirizzo email abuse@namesilo.com, contatto telefonico +14805240066 per conto della società See Privacy Guardian.org, con sede a 1928 Highland av, Ste F104 Phenix, Az, di cui è disponibile il seguente contatto mail pw-3a5e12cde98dd8112f09df9cef2a0bff@provacypguardian.org;
- servizi di *hosting* risultano verosimilmente afferenti alla società Cloudflare Inc., con sede a Phoenix, Arizona, Stati Uniti d'America; l'indirizzo di posta elettronica

Direzione contenuti audiovisivi

indicato è abuse@cloudflare.com, cui risultano verosimilmente afferenti anche i server localizzati a San Francisco, California, Stati Uniti d'America.

La scrivente Direzione ritiene che la predetta istanza non risulti irricevibile, improcedibile, inammissibile, né manifestamente infondata e che sussistano pertanto i presupposti per l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 6, comma 7, del Regolamento.

Gli elementi sopra richiamati in ordine alla gravità della violazione e al suo carattere massivo, sono tali da giustificare l'applicazione dei termini abbreviati di cui all'art. 9 del Regolamento.

Si comunica che, ai sensi dell'art. 7, commi 2 e 3, del richiamato Regolamento, i soggetti destinatari della presente comunicazione e, considerata la localizzazione estera dei server, i prestatori di servizi che forniscono, ai sensi dell'art. 14 del decreto legislativo 9 aprile 2003, n. 70, l'accesso al menzionato sito web da parte degli utenti mediante richieste di connessione alla rete internet provenienti dal territorio italiano, possono adeguarsi spontaneamente alla richiesta del soggetto istante, cessando l'offerta di prodotti, componenti o servizi in violazione dei diritti d'autore e dandone contestualmente comunicazione all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione all'indirizzo PEC dda@cert.agcom.it, la quale disporrà, in tal caso, l'archiviazione del procedimento in via amministrativa.

Si precisa che la presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio non dà luogo agli obblighi di cui all'art. 17, comma 3, del decreto legislativo n. 70/2003.

Si fa presente che eventuali controdeduzioni relative alla contestata violazione potranno essere trasmesse all'Ufficio diritti digitali della scrivente Direzione, all'attenzione della dott.ssa Claudia Angrisani, funzionario responsabile del procedimento, mediante invio via PEC all'indirizzo dda@cert.agcom.it, indicando nell'oggetto il numero di istanza "**DDA/2114**", entro il termine di **tre giorni lavorativi** dalla pubblicazione sul sito www.agcom.it della presente comunicazione di avvio, ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. b), del Regolamento.

Il termine di conclusione del presente procedimento è di **dodici giorni lavorativi**, decorrenti dalla data di ricezione dell'istanza, come stabilito dall'art. 9, comma 1, lett. d), del Regolamento. Il procedimento dovrà dunque concludersi **entro il 24 maggio 2019**.

Come previsto dall'art. 8, comma 3, della legge 7 agosto 1990, n. 241, si procede alla pubblicazione della presente comunicazione di avvio del procedimento istruttorio sul sito internet dell'Autorità www.agcom.it in ragione dell'elevato numero di destinatari che rende particolarmente gravosa la comunicazione personale.

IL DIRETTORE

Benedetta Alessia Liberatore